



## ISTITUTO COMPRENSIVO “Rosario Livatino”

Via dello sport, sn – 92014 Porto Empedocle ( 2 0922 – 634355 –fax 0922 - 634355

e-mail [agic86400v@istruzione.it](mailto:agic86400v@istruzione.it) Cod. Mecc.AGIC86400V – Cod. Fisc.93074170841 -CTRH

## PIANO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE 2024-2027

Il presente Piano è stato elaborato per definire gli intenti, gli obiettivi e le attività, che formano il percorso di internazionalizzazione dell’Istituto per gli anni scolastici 2024-2027.

Il documento nasce come conseguenza dell’atto di indirizzo del DS, è parte integrante del PTOF, viene adottato dall’Istituto come linea guida ed è di riferimento per tutto il Personale.

### IL CONTESTO

La scuola è situata in c.da Inficherna, nel quartiere noto come ‘Grandi Lavori’, un’area in cui al forte sviluppo urbanistico e all’incremento della popolazione non ha fatto seguito un adeguato sviluppo di servizi sociali e di spazi associativi e culturali.

La mancata realizzazione di apposite politiche sociali ha contribuito nel tempo a determinare una serie di problemi che caratterizzano il quartiere: emarginazione sociale, disoccupazione, disagio, che nella scuola si traduce per alcuni alunni in demotivazione allo studio, disimpegno, comportamenti aggressivi e di scarsa inclusione, preludendo al fenomeno dell’abbandono, della dispersione scolastica.

Insieme alla parrocchia, l’unica agenzia educativa per molti ragazzi è la scuola, dalla quale provengono stimoli non solo attraverso le attività scolastiche, ma anche tramite iniziative mirate alla conoscenza del proprio territorio e delle realtà nazionali ed europee.

### RILEVAZIONE DEI BISOGNI

a. La predisposizione del Piano di internazionalizzazione all’interno del PTOF è stata indotta dalla constatazione che il bisogno prioritario degli alunni è quello di trovare a scuola la motivazione allo studio, soprattutto in quei casi in cui la famiglia non abbia strumenti culturali e/o socio-economici per esercitare sul giovane studente l’orientamento verso un percorso formativo di qualità.

Declinando tale priorità, si ritiene che gli studenti abbiano bisogno di poter contare a scuola su:

- proposte didattiche caratterizzate da una dimensione transnazionale, arricchite dal confronto e dalla permeabilità rispetto a metodologie e sistemi di valutazione utilizzati in altri Paesi europei;

- iniziative mirate al superamento dei vincoli socio-culturali ed economici del contesto familiare, che limitano di fatto l'accesso ad opportunità formative di qualità, prima tra tutte la mobilità oltre i confini nazionali.

b. Parimenti è emersa la necessità di un intervento formativo e motivazionale rivolta al Personale Scolastico che ha bisogno di essere gratificato dagli stimoli ricavabili dal confronto con i colleghi esteri, dalle esperienze di mobilità, dalla percezione concreta di operare in un contesto lavorativo aperto verso le sfide derivanti dalla globalizzazione.

La mobilità del Piano Erasmus+ per la scuola rappresenta un'importante occasione per concretizzare la finalità di garantire pari opportunità di accesso alla formazione.

## **GLI OBIETTIVI FORMATIVI**

In linea con gli obiettivi fissati dal Consiglio UE del 12 maggio 2009 su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione («ET 2020»), con gli Obiettivi dell'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile, in coerenza con quanto rilevato nel RAV, nel PDM e PTOF, in base all'analisi dei bisogni formativi del personale della scuola, il Piano di Sviluppo Europeo del nostro Istituto si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi:

1. promuovere la cittadinanza attiva e democratica con primario rilievo alla tutela della salute e dell'ambiente, metodologie all'esercizio dell'impegno civile e della solidarietà, allo sviluppo sostenibile;
2. fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, promuovendo l'Inclusione come condivisione di valori culturali, al fine di implementare le scelte organizzative, metodologiche, didattiche e logistiche e facilitare il successo formativo di tutti gli studenti;
3. promuovere una cittadinanza europea attiva attraverso l'educazione interculturale e l'internazionalizzazione dell'offerta formativa, contribuendo alla costruzione di una società inclusiva e in continuo mutamento;
4. accogliere e progettare percorsi finalizzati all'inclusione e al successo formativo di studenti stranieri;
5. promuovere l'innovazione della didattica;
6. promuovere l'educazione alla sostenibilità come educazione di qualità, per potenziare e arricchire lo sviluppo del curriculo formativo, e per migliorare le finalità e i risultati degli apprendimenti;
7. promuovere l'apprendimento delle lingue straniere per studenti e le certificazioni secondo i parametri QCER presso enti accreditati dal MIM;
8. potenziare le competenze linguistiche e metodologiche del personale docente per le attività CLIL in lingua Inglese;
9. ampliare l'offerta formativa e gli orizzonti culturali attraverso l'acquisizione e gli scambi di buone pratiche all'estero;

10. ampliare e approfondire l'uso di metodologie didattiche innovative, finalizzate anche all'uso di metodi partecipativi per una didattica esperienziale per superare i confini tra teoria e pratica, con il coinvolgimento di tutti gli studenti, attraverso l'apprendimento socio- emotivo;
11. favorire la transizione verso una scuola digitale, imparando da diversi sistemi educativi Europei, attraverso corsi di benchmarking, pervenendo all'acquisizione di nuovi metodi di apprendimento;
12. migliorare lo sviluppo delle competenze tecnologiche per rispondere alla forte richiesta di professioni medio-alte;
13. promuovere l'uso di metodologie innovative attraverso la piattaforma eTwinning, la community per i gemellaggi elettronici fra scuole che consente lo scambio di progetti e materiali fra docenti e scuole estere;
14. partecipare a Conferenze nazionali, TCA Erasmus+ e Seminari multilaterali e-Twinning, finalizzati a favorire il networking tra i docenti dei vari paesi aderenti all'azione per la creazione e lo sviluppo di nuovi progetti didattici collaborativi;
15. utilizzare gli strumenti europei per il riconoscimento e la validazione delle competenze (Documento Europass Mobilità, Documento Europass) e certificazione delle competenze presso Enti accreditati dal MIM;
16. Condivisione di esperienze, materiali didattici ed esempi di buone pratiche all'interno dell'istituzione scolastica e sul territorio.

Gli obiettivi strategici di Internazionalizzazione che l'istituto si prefigge di raggiungere in un'ottica di sostenibilità, di digitalizzazione, di inclusione e di un'educazione multiculturale permanente sono:

- Mobilità studentesca internazionale;
- Formazione linguistica destinata ai docenti e personale ATA per permettere di costruire progetti europei (scambi e cooperazione con altri Paesi, Erasmus +);
- Formazione digitale per facilitare la comunicazione attraverso le piattaforme virtuali (e-twinning) e per poter esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali;
- Mobilità di docenti, dirigenti e personale ATA;
- Diffusione delle esperienze interculturali in tutto l'istituto;
- Riconoscimento delle esperienze di studio all'estero sia per gli studenti, sia per l'arricchimento culturale e formativo di tutto il personale scolastico;
- Accoglienza di docenti, dirigenti, studenti stranieri in mobilità in Italia.
- Introduzione delle tematiche legate all'internazionalizzazione all'interno dei percorsi didattici. Questo obiettivo è di fatto la vera metà della nostra organizzazione, il che vuol dire: inserire quanto più possibile l'utilizzo della lingua inglese nelle attività ordinarie; definire piani di lavoro che tengano conto degli aspetti legati alla multiculturalità, della digitalizzazione dei processi di insegnamento/apprendimento; creare la consapevolezza della necessità di adeguamento continuo della propria preparazione e capacità operativa rispetto alle esigenze mutevoli della società sempre più globalizzata.
- Creare un ambiente in cui apprendere e insegnare sia gratificante.

## **LA DIFFUSIONE**

La strategia di internazionalizzazione è scaturita dall'atto di indirizzo del DS che ha indotto una serie di incontri che hanno coinvolto lo stesso DS, docenti, personale amministrativo e rappresentanti dei genitori e degli studenti.

Sono state condivise le motivazioni che hanno portato alla stesura del piano concordando la necessità di convogliare in processi strutturati la serie di attività in essere che riguardano l'internazionalizzazione.

La diffusione del piano è cominciata dalla sua presentazione al Collegio Docenti che lo ha approvato all'unanimità.

La successiva integrazione nel PTOF ha permesso a tutti coloro che hanno contatti con l'Istituto (docenti, staff, studenti, famiglie, aziende) di venirne a conoscenza.

Il Dirigente Scolastico

Prof. Claudio Argento